

Messaggio

numero

6287

data

20 ottobre 2009

Dipartimento

EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

Concerne

Richiesta di un credito annuo di 731'900 franchi per la locazione di spazi per insediamenti scolastici nello stabile in via Ferriere 11 (ex-Swisscom) a Giubiasco e del credito di 1'660'300 franchi per l'arredamento e le attrezzature didattiche e informatiche

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio sottoponiamo la richiesta di concedere il credito annuo necessario per l'approvazione del contratto di locazione con i proprietari per l'uso di spazi nello stabile in via Ferriere 11 a Giubiasco (ex-Swisscom), la cui pigione, che già contempla anche le spese accessorie, è comprensiva anche dell'onere d'investimento sopportato dai proprietari per strutturare adeguatamente tali spazi. Contestualmente chiediamo anche l'approvazione del credito di 1'660'300 franchi per l'arredamento, le attrezzature didattiche, i traslochi, la segnaletica e le attrezzature informatiche necessarie per lo svolgimento delle attività formative previste.

Negli spazi in questione si intende insediare inizialmente, in vista di eventuali ulteriori trasferimenti, come sede cantonale, spostandola dall'attuale sede di Canobbio, diventata del tutto insufficiente per le esigenze quantitative, la formazione di operatori sociosanitari, una formazione scolastica e pratica con integrati i corsi di maturità professionale, in fortissimo sviluppo. Si tratta di un tirocinio per giovani in età postobbligatoria: nella fattispecie una formazione in scuola a tempo pieno a carattere degressivo, nel senso che dopo due anni prevalentemente trascorsi a scuola con brevi periodi di stage, il secondo biennio è caratterizzato da due stage prolungati di quasi cinque mesi ciascuno in istituti di cura pubblici e privati del Cantone o anche fuori.

Da diversi anni, per far fronte al fabbisogno di spazi, il Centro professionale sanitario e sociale di Canobbio (nuova denominazione che verrà assunta dal 1° settembre del 2010, comprendente la scuola specializzata, con il curriculum semplice e con quello di maturità intercantonale, e le scuole a tempo pieno per apprendisti operatori sociosanitari e socioassistenziali) è infatti obbligato a ricorrere ad aule in sedi esterne della regione e finanche di Mendrisio.

1. INTRODUZIONE

La Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali si è insediata nella sua attuale sede di Canobbio a seguito della riorganizzazione delle sedi scolastiche del Luganese, introdotta dal Messaggio n. 4236 del 27 giugno 1994, con la quale si è trasferito il Liceo 2 di Lugano dal Centro professionale di Trevano nella sua attuale sede di Savosa, che in precedenza ospitava una scuola media e, appunto, la Scuola specializzata, allora con la

denominazione di Scuola di diploma (e in precedenza di Scuola propedeutica per le professioni sanitarie e sociali). La scuola media lì esistente è stata assorbita nelle sedi adiacenti di Gravesano, Breganzona e Massagno, mentre, appunto, la Scuola di diploma ha occupato nel 1996 a Canobbio, dopo lavori di risanamento e ristrutturazione, lo stabile che ne è, unitamente ancora a una scuola media, l'attuale sede.

Nei primi anni del suo trasferimento la sede ha risposto al fabbisogno, ma l'evoluzione nel settore formativo di pertinenza della scuola, e l'interesse dei giovani verso lo stesso, ha obbligato la scuola a soluzioni esterne di ogni genere: a Lugano nello stabile ex-Cetica, già sede parziale del Centro scolastico per le industrie artistiche, e nello stabile in via Torricelli 17 attualmente sede del pretirocinio del Sottoceneri, a Manno in spazi precedentemente occupati dalla SUPSI e ora rioccupati dal suo nuovo Dipartimento di sanità, a Trevano, nel Centro professionale, a Lugano, nelle aule del Centro di formazione della Fondazione del Centro di perfezionamento commerciale, a Mendrisio, nello stabile ex-Colonia convenientemente ristrutturato.

L'evoluzione che ha condotto alle carenze logistiche nella sede è intervenuta sulla scorta di modifiche adottate sul piano nazionale, in parte anticipate dal nostro Cantone. In particolare sono state introdotte a Canobbio:

- a) la maturità professionale sociosanitaria di diritto cantonale, recentemente divenuta di diritto intercantonale quale maturità specializzata, con il prolungamento a 4 anni della formazione, sia pure con l'ultimo anno di pratica non incidente in modo minore sul fabbisogno, benché vi siano 22 settimane di presenza e i rientri a scuola ogni lunedì per una decina di settimane nel corso della pratica stessa;
- b) la maturità professionale di indirizzo sanitario e sociale federale con l'offerta a Canobbio dell'anno a tempo pieno posttirocinio, ora trasferito, per ragioni di spazio, alla Scuola medico-tecnica di Lugano;
- c) i curricula serali per ottenere le condizioni per l'ammissione nelle scuole specializzate superiori del settore sociosanitario, ora trasferiti alla Scuola medico-tecnica di Lugano;
- d) i curricula integrativi per l'accesso alla scuola universitaria professionale nelle formazioni della sanità;
- e) i già citati tirocini quadriennali di tipo scolastico degressivo di operatore sociosanitario e di operatore socioassistenziale per minorenni in uscita dalla scuola media, in parte tramite la riduzione della precedente scuola di diploma e ora scuola specializzata, con integrato in entrambi i tirocini il curriculum di maturità professionale federale di indirizzo sociosanitario.

Per l'ammissione alle formazioni attualmente offerte dal Centro professionale vige un rigido numero chiuso, quando il mercato del lavoro richiederebbe invece, già attualmente ma soprattutto in prospettiva, la formazione di maggior personale sociosanitario, per far fronte a un fabbisogno che si stima in crescita del 30% nel giro di 20 anni. In pratica, in ognuno dei tre cicli di formazione offerti si potrebbe costituire almeno una classe in più all'anno, pur essendo l'ammissione già soggetta ai criteri invalsi per la maturità professionale.

Nello stesso tempo le soluzioni provvisorie adottate anno per anno e menzionate sopra per far fronte alla carenza di spazio si sono rivelate sempre più precarie e condizionate da esigenze che via via insorgevano nelle sedi esterne di provvisoria accoglienza.

2. ANALISI

2.1 Situazione attuale

La sede di Canobbio del Centro professionale sanitario e sociale è attualmente dotata di:

- a) 23 aule di cultura generale;
- b) 3 aule-laboratorio di scienze naturali;
- c) 5 aule professionali d'ospedale
- d) 4 aule d'informatica;
- e) 3 aule speciali;
- f) 6 disponibili di materia;
- g) 1 cucina con aula adiacente in comune con la scuola media;
- h) 13 spazi per la direzione, l'amministrazione e il bidellato;
- i) 1 infermeria;
- j) 2 aule docenti,
- k) biblioteca e aula magna in comune con la scuola media;
- l) refettorio per semplici pasti gestito in collaborazione con la Fondazione OTAF.

In totale vi sono dunque 29 spazi didattici a disposizione.

Per l'educazione fisica si fa capo a 2 palestre a occupazione piena e alla piscina del Centro professionale di Trevano.

Il persistere da vari anni dei problemi logistici induce a valutare una soluzione meno soggetta alle occasionali disponibilità di sedi esterne, come è stato negli ultimi quasi dieci anni. Le sezioni temporaneamente collocate all'esterno hanno ormai quasi raggiunto stabilmente la dimensione di una sede autonoma. Le difficoltà di gestire una scuola, che, contando 731 allievi e 36 classi (dati d'inizio anno scolastico 2008/09), è per effettivi una delle maggiori del Cantone, con curricoli diversificati e su più sedi, sia pure con collaboratori di direzione distaccati nelle varie sedi, diventano sempre più ardue e minano anche il clima d'istituto.

All'interno della stessa scuola, sia pure in termini non critici, esiste una certa suddivisione tra l'area più professionalizzata, quella che fa capo soprattutto al tirocinio di operatore sociosanitario - la divisione vale meno per il tirocinio di operatore socioassistenziale -, e l'area che riproduce, sia pure in modo totalmente rinnovato, il vecchio curriculum di scuola di diploma, spesso definita anche come scuola di cultura generale, benché lo sbocco principale per gli assolvendi di quest'ultimo curriculum sia le formazioni sanitarie superiori.

2.2 Ipotesi valutate

2.2.1 Criteri generali

L'ipotesi di una suddivisione della scuola in due sedi, una principale nell'edificio attuale, in cui la convivenza con la scuola media è già comunque talvolta problematica su alcuni aspetti, e una in una sottosedo, si fa dunque sempre più sostenibile, rispettando tuttavia opportunamente il principio dei centri di competenza che informa l'identificazione delle sedi delle scuole professionali del Cantone Ticino. Per questa ragione, invece delle divisioni orizzontali adottate in questi anni per far fronte alle emergenze, si ritiene di enucleare dalla sede un ciclo completo di formazione.

Per questa ragione, da ormai più di un anno, sono in corso valutazioni su possibili soluzioni. Nel segno di un'adeguata copertura del territorio cantonale l'analisi ha preso in esame piuttosto varianti di insediamento nel Sopraceneri, soprattutto varianti di rapida realizzazione, poiché le esigenze sono già più che manifeste e le soluzioni non dovrebbero essere rinviate a una procedura piuttosto complessa, e soprattutto lunga, legata a una nuova costruzione.

Tenuto conto dei problemi di mobilità relativi a una sede cantonale, i cui utenti minorenni sono obbligati a spostarsi con mezzi pubblici, si sono valutate soprattutto ipotesi di soluzioni nelle immediate vicinanze di una stazione ferroviaria.

2.2.2 Varianti logistiche

In questo esame sono pertanto state prese in considerazione soprattutto le ipotesi:

- a) dello stabile a Bellinzona in viale Stazione sede degli uffici postali principali;
- b) dello stabile ex-Swisscom in via Ferriere 11 a Giubiasco;
- c) dello stabile, peraltro ancora da realizzare, nella Stazione FFS di Bellinzona, il cui avvio dei lavori di progettazione (concorso di progetto) è tuttavia imminente.

Nello stabile a Bellinzona esistono volumi in grado di accogliere una struttura interna su due piani con un numero considerevole di aule. Tuttavia l'intervento è di una certa complessità e la locazione parziale potrebbe far nascere problemi di convivenza con altre attività non ancora definite. L'accessibilità con mezzi pubblici è assicurata dalle immediate adiacenze con la stazione ferroviaria.

Nello stabile a Giubiasco una soluzione ideale è data dall'insediamento nel secondo piano dello stabile principale, con la possibilità di ricavare 11 aule di cultura generale di dimensioni normali (64 mq) e 4 aule laboratorio più grandi (96 mq), oppure anche, secondo altre varianti, 13 di cultura generale e 2 aule di scienze, più gli spazi amministrativi, direzionali e tecnici. Questa soluzione ideale è ora impedita dall'esigenza di insediare provvisoriamente in tale piano uffici e laboratori della polizia scientifica. All'impedimento si può tuttavia far fronte con una parziale occupazione del primo piano (dove restano spazi liberi adatti ad aule-laboratorio, ad aula magna, a mediateca, a servizi amministrativi), occupando la parte libera del secondo piano e rinviando la completa occupazione di quest'ultimo al momento dell'uscita della polizia scientifica, che corrisponde grosso modo, nel 2012, a un nuovo potenziamento della scuola con l'introduzione di una formazione biennale.

La sede di Bellinzona, nella nuova stazione delle FFS, è l'ipotesi per ora più remota, poiché intanto la costruzione non è ancora avviata. Naturalmente sarebbe ottimale sotto il profilo dell'accessibilità con mezzi pubblici.

3. SOLUZIONE PROPOSTA

3.1 Localizzazione

Fra le varianti esaminate quella che entra in considerazione è l'insediamento nello stabile ex-Swisscom a Giubiasco, ultimato nel 1998 e attualmente di proprietà della Rosetabor VI presso Privera SA, via Massagno 26, Lugano. Infatti lo stabile è nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria, crocevia attuale e futura dei flussi di traffico pubblico in provenienza da tutte le regioni del Ticino.

Inoltre lo stabile è già sede, pure in regime di locazione, della FORMAS, Associazione per la formazione nelle strutture sanitarie e negli istituti sociali del Cantone Ticino, che occupa l'intero secondo piano nel tratto a sud per l'organizzazione dei corsi interaziendali per gli apprendisti maggiorenni operatori sociosanitari e operatori socioassistenziali a tirocinio, nella forma duale classica, negli istituti di cura e sociali. Con FORMAS, il cui centro è ovviamente dotato delle infrastrutture adatte per l'insegnamento pratico uguali a quelle richieste per la scuola, sono ipotizzabili collaborazioni su vari aspetti, anche se il grado di occupazione delle infrastrutture della FORMAS è già abbastanza elevato e tende a crescere con l'aumento dei contratti di tirocinio nelle due professioni in questione di operatore sociosanitario e di operatore socioassistenziale.

Lo stabile è pure sede, sempre in regime di locazione, dei centri dei corsi interaziendali di altre organizzazioni del mondo del lavoro (AMETI, Associazione delle industrie metalmeccaniche ticinesi; ASFL, Associazione svizzera per la formazione in logistica; coiffure suisse) o di altri centri di rilevamento delle competenze e di formazione.

Nello stabile si è recentemente insediata una ristorazione a sfondo sociale per consentire una pratica formativa a persone in riqualificazione, con la quale sono state esplorate possibilità di collaborazione. Pertanto non è necessario prevedere un ristorante scolastico. Nelle vicinanze sono comunque attivi esercizi a costi contenuti, come per esempio il ristorante Migros.

3.2 Sotto il profilo dell'ordinamento

Dall'anno scolastico 2010/2011 si intende trasferire a Giubiasco, nello stabile preso in locazione, l'intera formazione, in regime di scuola a tempo pieno degressivo, degli operatori sociosanitari, con maturità professionale federale integrata, offerta attualmente nel Centro professionale sanitario e sociale di Canobbio o nelle sottosedì in uso.

Come già accennato nell'analisi, per il suo carattere professionalizzante e indirizzato alle cure mediche, questo curriculum tende a distinguersi dal tirocinio di operatore socioassistenziale e maggiormente dal curriculum di scuola specializzata, che invece sembra avere più punti di contatto con la formazione di operatori socioassistenziali.

Nella situazione dell'anno scolastico 2009/2010 si tratterebbe di trasferire:

- a) 4 sezioni di prima classe;
- b) 4 sezioni di seconda classe;
- c) 4 sezioni di terza classe;
- d) 3 sezioni di quarta classe,

dunque in totale 15 sezioni. Da notare tuttavia che le sezioni di terza e di quarta classe sono presenti a scuola per un tempo complessivo pari a metà dell'anno scolastico.

3.3 Sotto il profilo logistico

Sulla scorta dell'attuale ordinamento sopradescritto (15 sezioni, 4 di I classe, 4 di II, 4 di III e 3 di IV) nonché delle attuali ore del piano delle lezioni settimanali, nonché della suddivisione in gruppi delle sezioni per alcune attività di formazione professionale, il fabbisogno immediato di spazi per l'insegnamento risulta dalla tabella che segue.

Quantità	Denominazione	Particolarità
10	Aule normali	24 posti
2	Aule di scienze	Banchi di lavoro, 24 posti
3	Labor. (biol., ch., fis.)	12 posti di lavoro, con ciascuno locale di preparazione annesso
4	Aule grandi di pratica	Tre tipologie di arredamento: - Ambiente d'ospedale (in doppio) - Ambiente domestico - Ambiente di animazione e ricreazione Spazio attrezzato con 12 banchi singoli per teoria
1	Aula di alimentazione	Ev. a gradoni con cucine di dimostrazione ed esercitazione
1	Aula d'informatica	24 PC
1	palestra	

Per la palestra è in corso la valutazione per l'uso, perlomeno transitoriamente in attesa di una soluzione che potrebbe essere trovata in futuro all'interno dello stabile oggetto della locazione, dello stabile del Mercato coperto, a circa 5 minuti di cammino dallo stabile ex-Swisscom, che è attrezzato con spogliatoi e docce separate e già presenta installazioni per le attrezzature ginniche. Lo stabile è parzialmente libero nel corso della settimana e impiegato per manifestazioni varie durante il fine settimana. Si tratterebbe pertanto di organizzare l'insegnamento prevalentemente dal martedì al giovedì sera, per consentire gli allestimenti del caso.

Il fabbisogno degli spazi non d'insegnamento risulta dalla tabella che segue.

Quantità	Denominazione	Particolarità
1	Direzione	1 posto di lavoro, spazio per riunioni
1	Vicedirezione	2 posti di lavoro
1	Consiglio di direzione	2 posti di lavoro per i collaboratori di direzione
1	Locale mediatore	1 posto di lavoro
1	Segreteria	3 posti di lavoro (segretaria, apprendista, stageaire)
1	Locale colloqui e riunioni	Tavolo per 12 persone
1	Aula docenti	Per 40 docenti, una decina di postazioni per PC
3	Disponibili per materia	Per lingue/scienze umane e matematica/scienze naturali
1	Mediateca	Per 250-300 allievi
1	Aula magna multiuso	Per 100 persone
1	Bidellato	
1	Stamperia e materiale	
1	Infermeria	Lettino
4	Gruppi di servizi suppl.	In più degli esistenti per una popolazione in prevalenza femminile
1	Archivio	Negli scantinati
1	Locale ristoro	

3.4 Modalità

L'insediamento avviene in forma di locazione degli spazi necessari. Si tratta dunque di stipulare un contratto di locazione con la proprietà, nella fattispecie, in prospettiva, la Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato e dei docenti. La pigione di base è commisurata ai contratti già in atto per gli altri insediamenti nello stabile che sono finanziati indirettamente dal Cantone, in particolare quelli dei centri professionali.

Per consentire i tempi d'insediamento, s'intende affidare al locatore i lavori di realizzazione delle infrastrutture. L'onere per l'investimento verrebbe ribaltato sulla pigione, calcolando un ammortamento in 10 anni. Da questi oneri sarebbero esclusi quelli per l'arredamento e per le attrezzature didattiche, oggetto della presente richiesta d'investimento.

Considerati gli importi, la competenza per l'approvazione del contratto e dell'investimento è del Parlamento.

4. RIPERCUSSIONI FINANZIARIE

4.1 Spese e ricavi di gestione

4.1.1 Spese

Le spese sono essenzialmente determinate dalla pigione, comprensiva degli oneri finanziari per l'investimento infrastrutturale assunto dal locatore. Per contro non ci sono variazioni significative sia nella spesa per il personale docente, perché vi è un semplice trasferimento di docenti da una sede all'altra, sia in quella per il personale amministrativo, poiché in pratica viene ridistribuito il personale esistente. E' ipotizzabile tuttavia l'esigenza di una segretaria in più, eventualmente compensata all'interno dei servizi.

Tenuto conto della tipologia dei locali sono state considerate 3 pigioni unitarie. Superficie, costi unitari, spese accessorie e di riscaldamento, pigioni parziali e totali sono rilevabili dalla tabella che segue.

Piano	Funzione	Superficie in mq	Costi in fr/mq	Pigione in fr.	Spese acc. e riscald.	Totale in fr.
Cantina	Archivi e deposito	150	80	12'000	12 fr/mq	13'800
Terreno	Spazi amministrativi	308	160	49'280	25%	61'600
Primo	Spazi didattici (laborat.)	1'142	120	137'040	25%	171'300
Secondo	Spazi didattici (aule)	1'075	160	172'000	25%	215'000
Totale		2'675		370'320	91'380	461'700

Tenuto conto degli spazi da locare inizialmente per la scuola, la pigione complessiva è di 461'700 franchi. Su questo importo deve essere caricato l'onere d'investimento per gli adattamenti logistici (realizzazione delle aule mediante pareti di separazione, impiantistica, ecc.) che verrebbe realizzata dal locatore, calcolando un ammortamento in 10 anni, durata iniziale del contratto di locazione.

L'uscita per gli interventi di adattamento logistico, che sono effettuati dal locatore, sono desumibili dalla tabella che segue, che espone l'intero investimento.

CCC		Uscita
11	Sgombero e demolizioni	18'700
21	Costruzione grezza 1	50'500
23	Impianti elettrici (escluso CSI)	352'000
24	Impianti RVC (riscaldamento, ventilazione, climatizzazione)	720'000
25	Impianti sanitari	210'000
27	Finiture 1	447'000
28	Finiture 2	286'000
29	Onorari (arch. DL, ing. RVC, ing. elettrotecn., ing. della sicurezza)	194'000
90	Arredo	778'000
907	Traslochi	25'000
909	Segnaletica	20'000
931	Attrezzature didattiche	580'000
932	Attrezzature informatiche e telefonia	140'000
57	IVA	290'000
8	Imprevisti su adattamenti logistici (10% circa)	250'800
Totale		4'362'000

Per il calcolo del ricarico dell'investimento del locatore, dal totale esposto nella tabella devono essere dedotte le uscite a carico del locatario, come alla tabella che segue.

90	Arredo	778'000
907	Traslochi	25'000
909	Segnaletica	20'000
931	Attrezzature didattiche	580'000
932	Attrezzature informatiche e telefonia	140'000
57	IVA (quota parte sulle uscite sopra)	117'300
Totale		1'660'300

Con il ricarico dei 2'702'000 franchi che il locatore investe per gli adattamenti logistici, da ammortizzare in 10 anni, la pigione complessiva sale di 270'200 franchi a 640'520 franchi all'anno e a 731'900 se si comprendono le spese accessorie e il riscaldamento. Tenuto conto dei 2'675 mq di superficie locata, l'ammortamento incide per 101 fr./mq.

Al momento della partenza della polizia scientifica, la scuola subentrerà in pratica negli spazi lasciati liberi dalla stessa, dunque le sarà addebitata la relativa pigione, tuttavia senza aumento complessivo per il Cantone.

Alla spesa per la pigione e alle spese accessorie si aggiungono evidentemente gli oneri finanziari dell'investimento per l'arredamento e le attrezzature didattiche.

4.1.2 Ricavi

Non sono previsti ricavi specifici di gestione, salvo la quota parte per le spese d'esercizio, tra cui anche quelle di carattere logistico, compresa nel contributo forfetario per ogni contratto di tirocinio quale operatore sociosanitario erogata dalla Confederazione. Trattandosi di una formazione sostanzialmente a pieno tempo, il contributo è di circa 4'300 franchi (dati del 2008) per contratto, di cui una parte può appunto considerarsi per le spese di locazione.

4.2. Uscite ed entrate per l'investimento

4.2.1 Uscite

L'acquisto dell'arredamento e delle attrezzature didattiche comporta un investimento complessivo di 1'660'300 franchi. Il dettaglio riassuntivo, IVA compresa, è esposto nella tabella già apparsa che segue.

CCC		Uscita
90	Arredo	778'000
907	Traslochi	25'000
909	Segnaletica	20'000
931	Attrezzature didattiche	580'000
932	Attrezzature informatiche	140'000
57	IVA (quota parte sulle uscite sopra)	117'300
Totale		1'660'300

Non sono oggetto di richiesta, poiché – come già indicato – prese a carico da parte del locatore e ricaricate sulla pigione, le uscite per gli adattamenti logistici, per un importo preventivato di 2'702'000 franchi.

4.2.2 Entrate

L'entrata per l'investimento è rappresentata dall'allocatione di una quota del 25% sul totale dell'investimento, pari a 415'000 franchi prelevata dal fondo per investimenti cumulato ai sensi dell'art. 34, cpv. 4 della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua del 4 febbraio 1998.

4.3 Economicità dell'intervento

Evidentemente, al prezzo di mercato attuali dei capitali, la soluzione più economica sarebbe la costruzione di uno stabile in proprio, ma l'insediamento nello stabile ex-Swisscom è sicuramente la soluzione più economica disponibile nei tempi richiesti, ossia per l'anno scolastico 2010/11. La pigione corrisponde ai prezzi di mercato già adottati con i contratti in corso delle organizzazioni del mondo del lavoro che gestiscono i corsi interaziendali nel centro. A titolo di paragone esponiamo nella tabella che segue gli importi al mq erogati da alcuni enti attualmente affittuari nello stabile (tralasciandone per evidenti motivi di protezione della sfera commerciale la denominazione).

Ente	Piano	Tipologia	Superficie	Prezzo/mq
A	0	Magazzino	1565.00	72.23
B	0	Industriale	854.00	137.85
C	1	Ufficio	476.00	152.50
D	1	Ufficio	358.00	155.50
E	2	Ufficio	1'120.00	120'00

Nel caso particolare occorre valutare le spese per la pigione alla luce della prospettiva di ricaricare sulle stesse anche l'ammortamento per gli investimenti di adattamento logistico effettuati dal locatore. I dati per la valutazione sono rilevabili dalla tabella che segue:

Pigione complessiva	Pigione complessiva con ammort.	Pigione complessiva con ammort. e spese acc.	Superficie locata	Pigione	Pigione con ammort.	Pigione con ammort. e spese acc.
(in franchi)	(in franchi)	(in franchi)	(in mq)	(al mq/anno)	(al mq/anno)	(al mq/anno)
370'320	640'520	731'900	2675	138.44	239.45	273.61

I prezzi ricavati corrispondono a quelli di mercato per stabili analoghi occupati a uso di scuole superiori.

Da tenere in considerazione è anche il fatto che, nella prospettiva dell'acquisto dello stabile da parte della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato e dei docenti, la pigione che verrebbe corrisposta a quest'ultima costituisce, pur restando nei prezzi di mercato per il locatario, un reddito stabile e sufficientemente remunerativo per l'investimento operato.

Da notare inoltre che l'insediamento nello stabile di Giubiasco assorbe definitivamente le spese per l'impiego occasionale di spazi privati qual è stato il caso in alcuni degli scorsi anni e ancora, per un importo di 85'000 franchi, nell'anno scolastico 2009/2010.

Per quel che riguarda l'uso futuro degli spazi di proprietà del Cantone che verrebbero liberati con l'insediamento a Giubiasco:

- a) lo stabile ex-Colonia, di proprietà del Cantone a Mendrisio, una delle sottosedì della SSPSS, deve essere messo a disposizione più di quanto lo è già attualmente del Centro professionale industriale e artigianale di Mendrisio, cui è adiacente. Infatti, questo centro è confrontato con un notevole aumento degli allievi apprendisti

dell'edilizia che già ora obbliga a ricorrere alle aule dello stabile ex-Colonia nelle ore e nei periodi liberi dalle classi della SSPSS. In situazioni di emergenza potrebbe eventualmente essere a disposizione anche del Liceo e della Scuola media. Le spese attualmente contabilizzate in questo stabile per l'occupazione da parte della SSPSS (affitto calcolatorio, energia elettrica, riscaldamento, pulizie) ammontano a 234'500 franchi;

- b) il Centro professionale di Trevano, pure occasionalmente occupato, non potrà più mettere a disposizione spazi, nei prossimi tre anni a seguito dei lavori di ristrutturazione in corso e successivamente perché gli spazi un tempo disponibili saranno occupati dal nuovo centro cantonale di competenza dell'alimentazione.

La sede principale di Canobbio, che risulterebbe pure alleggerita dalla nuova e definitiva sottosedede, continuerebbe tuttavia a ospitare 25 sezioni, per quasi 500 allievi, con un'occupazione più consona agli spazi disponibili e con possibilità di ulteriore sviluppo.

5. CORRISPONDENZA CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

5.1 Relazione con le Linee direttive

Il consolidamento e lo sviluppo della formazione di operatori sociosanitari rientra negli obiettivi generali della facilitazione della transizione dalla scuola alla formazione esposti nelle Linee direttive 2008-2011, Prima parte, Aree di intervento prioritario, al punto 1.4.1 a pag. 12 del Rapporto al Gran Consiglio sulle linee direttive e sul piano finanziario 2008-2011. L'intervento è tanto più opportuno quanto più, come nel caso del settore sanitario, è prospettabile un aumento del fabbisogno di personale qualificato, che secondo stime univoche dovrebbe raggiungere il 30% entro il prossimo ventennio.

5.2 Relazioni con il Piano finanziario della gestione corrente

5.2.1 Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente

L'approvazione del contratto comporta solo un aumento, peraltro consistente, della spesa per locazioni. Per contro non vi sono aumenti nella spesa per il personale docente, e nemmeno per quello amministrativo, poiché sarà ridistribuito il personale attuale della scuola, fatta eccezione per il modesto incremento di spesa per l'apprendista e per lo stageaire. Una funzionaria amministrativa dedicata alla scuola dovrebbe poter essere trovata con compensazioni interne.

Le spese per il bidellato dello stabile sono attualmente comprese nelle spese accessorie ventilate sugli attuali utenti dello stabile. Dal momento che il custode dello stabile è già dipendente al 50% del Cantone in un altro edificio scolastico si potrebbe ipotizzare la sua assunzione al 100% senza che l'aumento, causato dalla parte supplementare, gravi ex-novo e totalmente sulla spesa cantonale.

5.2.2 Collegamenti con il Piano finanziario della gestione corrente

L'importo per la pigione non è previsto nel Preventivo 2010, su cui inciderà peraltro in misura parziale, né nel Piano finanziario della gestione corrente. Nel caso di approvazione del credito in oggetto, il Preventivo 2010 e il Piano finanziario dovranno essere aggiornati di conseguenza.

5.2.3 Collegamenti con il Piano finanziario degli investimenti

Gli importi in uscita e in entrata per l'investimento necessario per l'arredamento e per le attrezzature didattiche e informatiche sono contemplati nel settore 43, Insegnamento formazione professionale, posizione 431 35 01, Scuole specializzate per le professioni sanitarie e sociali collegati con i seguenti elementi WBS:

- a) 941 59 3470 per gli aspetti logistici;
- b) 951 50 2051 per gli aspetti informatici;
- c) 941 60 3470 per le entrate.

6. TEMPISTICA

Lo sviluppo dell'intera procedura dovrebbe seguire le scadenze rilevabili dalla tabella che segue.

Anno	Mese	Oggetto
2009	Ottobre	Licenziamento del messaggio
	Novembre	Rapporto commissionale
	Dicembre	Decisione parlamentare su contratto di locazione e investimenti
2010	Gennaio	Progettazione esecutiva della strutturazione
	Febbraio	Inizio dei lavori di strutturazione da parte del locatore
	Giugno	Fine dei lavori
	Luglio	Arredamento e attrezzature
	Agosto	Trasloco ed entrata in funzione
	Settembre	Inizio delle lezioni

7. CONCLUSIONE

La locazione dello stabile in via Ferriere 11 a Giubiasco per insediarvi inizialmente la formazione postobbligatoria in scuola a tempo pieno a carattere degressivo degli operatori sociosanitari minorenni rappresenta:

- a) una soluzione definitiva e tempestiva alle carenze logistiche nella sede attuale;
- b) la promozione di una formazione interessante e promettente soprattutto per le giovani;
- c) un ulteriore sviluppo della politica dei centri di competenza nell'ambito dell'insegnamento professionale;
- d) una risposta al fabbisogno crescente di personale sanitario di primo grado nel settore ospedaliero e delle case per anziani.

Per queste ragioni invitiamo il Parlamento ad approvare il contratto di locazione di spazi a Giubiasco, in via Ferriere 11, e l'investimento per l'arredamento e le attrezzature didattiche, come al Disegno di Decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Gendotti
Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la richiesta di un credito annuo di 731'900 franchi per la locazione di spazi per insediamenti scolastici nello stabile in via Ferriere 11 (ex-Swisscom) a Giubiasco e richiesta del credito di 1'660'300 franchi per l'arredamento e le attrezzature didattiche e informatiche

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 20 ottobre 2009 n. 6287 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

¹È concesso il credito di 1'660'300 franchi per l'arredamento, le attrezzature didattiche e informatiche, così suddiviso:

- a) 837'130 franchi per l'arredamento;
- b) 624'080 franchi per le attrezzature didattiche;
- c) 26'900 franchi per i traslochi;
- d) 21'520 franchi per la segnaletica;
- e) 150'640 franchi per le attrezzature informatiche, telematiche e telefoniche.

²L'uscita per l'investimento è addebitata ai conti di investimento del Dipartimento delle finanze e dell'economia come segue:

- a) alla Sezione della logistica per l'arredamento, le attrezzature didattiche, i traslochi e la segnaletica;
- b) al Centro sistemi informativi per le attrezzature informatiche, telematiche e telefoniche.

³L'entrata per l'investimento in forma di contributi federali è accreditata con trasferimento dal fondo contributi federali per investimenti della formazione professionale al conto entrate del Dipartimento delle finanze, Sezione della logistica.

Articolo 2

¹È concesso il credito annuo di 731'900 franchi, spese accessorie e oneri di ammortamento dell'investimento a carico del locatore inclusi, per la locazione di spazi nello stabile in via Ferriere 11 a Giubiasco.

²Il Consiglio di Stato è autorizzato a stipulare il relativo contratto.

³Il contratto può essere esteso agli spazi occupati transitoriamente dalla Polizia scientifica al termine dell'occupazione da parte di quest'ultima.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum il presente decreto è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.